



(IMMAGINE DI COPERTINA)

Presentazione del libro

A cura dell'autore Stefano Greco

Il Futuro ha dismesso la sua tradizionale veste cronologica di un tempo a venire, per lo più ignoto o incerto, per diventare un *habitat* digitale disegnato ora, un posizionamento mentale, un luogo che pullula di domande i cui tentativi di risposta fanno, con un pizzico di ironia, “destino scorrevole”. La distanza di 1 km è una metafora per dire che l'avventura degli esseri umani non ha fine, non ha un termine definito, se non forse quello che coincide con la fine della stessa umanità. Ma partiamo dal titolo: perché DAL Futuro e non AL Futuro? Perché il Futuro è pensato non come il solito punto (presunto) di arrivo, un tempo “migliore” rispetto al passato o uno scenario descrivibile con semplicistici acronimi; il Futuro viene assunto qui come baricentro, punto di concentrazione fisso intorno al quale gravitano le decisioni e le scelte le cui conseguenze impattano sul nostro modo di essere umani e di stare al mondo, ora, nel presente. Il Futuro è uno scopo da disegnare per tutta l'Umanità, in un presente sfidato a comprendere l'esistente e le sue molteplici direzioni; una pluralità di mondi che si dispiegano alla nostra vista creando disorientamento e spaesamento, anche per mancanza di guide globali e locali affidabili.

Il Futuro non è più quindi uno spazio-tempo ma uno stato d'animo individuale e collettivo, al momento un po' “borderline”.

Per la prima volta nella nostra storia umana, l'immaginazione va utilizzata per salvare il presente e non per creare qualcosa per il “Futuro”.

La Psicologia dell'Innovazione è lo strumento concettuale utilizzato nel testo per conoscere, comprendere e utilizzare questo nuovo paradigma di pensiero.

Tre parole-chiave, con la A di mezzo maiuscola, del sottotitolo (InnovAzioni – ContaminAzioni – ParolAzioni) sono connesse creativamente al paradigma della Psicologia dell'Innovazione come tre angolazioni dalle quali osservare, conoscere, comprendere una evoluzione tecnologica che, per noi umani, dura da sempre.

Il passaggio mentale fondamentale che tutto il testo “obbliga” il lettore a fare è lo spostamento del focus dalle tecnologie emergenti intese come *il fine* di attività e progetti alle tecnologie emergenti intese come *mezzi* per noi umani utili a risolvere problemi enormi, a costruire un mondo dove un certo livello di benessere possa raggiungere il maggior numero di persone possibile, in modo sostenibile per il nostro pianeta. Sostenibile e responsabile.

Un saggio ricco di domande, di stimoli per riflettere, con alcune considerazioni oggi necessarie per comprenderci come “esseri umani tecnologici”, senza cadere nelle trappole mentali di un pensiero irrazionale e superstizioso che riguarda le tecnologie emergenti. Ma questo, più che un libro, è una giostra per la mente. Non ha capitoli, paragrafi o un filo narrativo. Ci sono 67 “finestre” di stimoli alla riflessione o di approfondimenti che il lettore può aprire e chiudere a suo piacimento; è un “mosaico di significati” che, sempre il lettore, può ricomporre liberamente col suo pensiero. Una stesura durata 5 anni: iniziato nell’estate 2018 e chiuso a fine 2023, con aggiornamenti fatti in corso d’opera.

Le finestre si aprono su un tempo presente dove, per dirla con le parole profetiche di Giorgio Gaber, *“Questo assalto di tecnologia ci ha sconvolto la vita”*. 1 km dal Futuro è il tentativo di fronteggiare questo assalto con le “armi” della conoscenza, della comprensione e di un pensiero critico che vuole smontare certe superstizioni e mitologie create intorno alle tecnologie emergenti, per valorizzare le applicazioni e le soluzioni di cui le stesse sono portatrici.

Il libro è acquistabile sul sito della casa editrice al link:

<https://www.phasar.net/catalogo/libro/1-km-dal-futuro>

oppure negli store online



Stefano Greco è un libero professionista delle Risorse Umane attivo dal 1992.

Psicologo iscritto all’Albo della Regione Lazio.

Progetta e svolge corsi di Formazione su temi manageriali, commerciali, organizzativi, didattici e di orientamento, operando in modo trasversale per le organizzazioni di ogni settore e tipologia. Offre supporti specialistici anche nei processi di selezione e valutazione del personale aziendale. Docente del Corso Base Risorse Umane nell’era digitale e globale dell’UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA Academy.

Docente di moduli manageriali nel Master Gestione Risorse Umane in LUMSA. Dal 2022, collabora con TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT come docente nei corsi sulla cultura e lo sviluppo del lavoro agile.

Divulgatore di temi legati alla psicologia del lavoro, alla psicologia sociale e alla psicologia dell’innovazione. Ha pubblicato dodici saggi (Sette con Franco Angeli, due con la Piccola Biblioteca di Impresa INAZ, due con Edizioni Il Cilegio, uno con Phasar Edizioni) e circa sessanta articoli per riviste e blog di settore.